

Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del consiglio dei Ministri

**Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di uno o più Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione di interventi nell'ambito del Fondo per l'inclusione delle persone con disturbi dello spettro autistico di cui al DM del 13/10/2025, pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 280 del 02/12/2025. (DGRT n. 153 del 16/02/2026) – Zona Distretto Piana di Lucca**

### **Riferimenti normativi**

- Art. 118 della Costituzione che prevede che “Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” che all'art. 3 c. 5, stabilisce che “i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;
- Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” in particolare gli artt. 1 “Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata” e 6, co. 2 lett. a) “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all'art.1, co. 5”;
- DPCM 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 328/2000” con particolare riferimento all'art. 7, co. 1 che prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l'individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
- Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005 n. 40 “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale”;
- Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005 n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”
- Legge Regionale n. 84 del 28.12.2015 avente ad oggetto “*Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale. Modifiche alla L.R. n. 40/2005*”
- LR Toscana del 18.12.2008 n. 66;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore”, artt. 55-57;

- Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 112
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei contratti pubblici
- Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020, adottato dal Consiglio Regionale con Delibera n. 73 del 9 ottobre 2019;
- Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 273 del 02.03.2020 “Determinazioni in merito alle azioni per l'attuazione del PSSIR 2018-2020”
- Legge Regionale Toscana 17 luglio 2019 n. 45 “Disposizioni per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana. Modifiche alla L.R. n. 41/2005 e alla L.R. n. 29/2009”;
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020;
- Legge Regionale Toscana 22 luglio 2020 n. 65 “Norme di sostegno e promozione degli Enti del Terzo Settore Toscano”, artt. 9- 11;
- L. 11 settembre 2020 n. 120 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”
- Decreto Ministeriale n. 72 del 31 marzo 2021 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 -57 del D.Lgs. n. 117 del 2017”;
- Decreto Ministeriale del 23 maggio 2022 n. 77;
- Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali anni 2021-2023 redatto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Legge 22 dicembre 2021 n. 227 “Delega al Governo in materia di disabilità”;
- Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 1449/2017 “Percorso di attuazione del modello regionale di presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di vita” con la quale la Regione Toscana delinea il modello regionale di presa in carico della persona con disabilità che vede coinvolti direttamente i soggetti pubblici del sistema (Azienda USL, Zone Distretto/SdS e Comuni);
- Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 1642/2019 “Il modello del percorso di presa in carico della persona con disabilità. Approvazione documento in attuazione della DGRT 1449/2017”;
- Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 1055/2021 “Il modello regionale del Percorso di presa in carico della persona con disabilità: approvazione strumenti, procedure e metodologie, in attuazione della DGR 1449/2017”;
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità del 29.07.2022 recante Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità;
- L. Regionale Toscana del 18.08.2015, n. 134 “Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie”;
- Delibera Giunta Regionale Toscana n.1003 del 27.07.2020 “Linee di indirizzo per la diagnosi precoce e la presa in carico dei disturbi dello spettro autistico nel corso della vita. Revoca della DGR 1066/ 2008”;
- DM 13 ottobre 2025 recante “riparto di quota parte del Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità anno 2025, per la promozione e realizzazione di Progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, ai sensi dell’art.1, comma 213, lettera e, della legge 30.12.2023, n. 213” pubblicato in Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana (GURI) n. 280 del 2.12.2025;
- Delibera n. 153 del 16 febbraio 2026 avente ad oggetto: “Fondo per l’inclusione delle persone

con disabilità per l'anno 2025, per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro sviluppo e dello spettro autistico di cui al DM 13 ottobre 2025. Programmazione degli interventi”.

### **Premesse**

Il presente Avviso si inserisce nel quadro normativo riferito al Fondo per l'inclusione delle persone con disturbi dello spettro autistico di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità, del 13 ottobre 2025 che prevede l'attribuzione a Regione Toscana di totali € 1.878.269,00 sulla base di specifica programmazione regionale.

Sono di riferimento le Delibere di Giunta regionale n. 1449/2017 e 1642/2019 che qualificano il “Modello Regionale di presa in carico della persona con disabilità” tramite la definizione da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Disabilità (UVMD) del Progetto di Vita individuale e partecipato che deve ricomprendere tutti gli interventi, le opportunità e le risorse necessarie ad assicurare la piena inclusione sociale.

In tale contesto rientra il percorso di presa in carico delle persone con disturbi dello spettro autistico, rispetto alle quali la programmazione regionale orienta alla costruzione di nuove possibilità di inclusione sociale che, ad integrazione dei percorsi già garantiti, possano condurre al miglioramento delle abilità sociali e al potenziamento delle autonomie. In materia di interventi assistenziali nei disturbi dello spettro autistico, la Regione Toscana persegue obiettivi di programmazione ispirati ai principi e ai percorsi della legge 18 agosto 2015 n. 134 (Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persona con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie), al fine di garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico. La programmazione regionale – come già dettata dal Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale 2018-2020 nonché dalle linee operative approvate con DGRT 273/2020, e confermata dal PSSIR 2024-2026 – è orientata a promuovere la cultura della progettazione individuale a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico e per le persone con disabilità intellettiva, con attività formative rivolte anche ai familiari, nonché a diffondere e implementare gli strumenti di valutazione della qualità di vita e della partecipazione, anche attraverso un processo sistematico di monitoraggio della qualità della vita e degli esiti degli interventi riabilitativi per le persone inserite in percorsi residenziali e semi-residenziali.

Nel 2020, attraverso la DGRT 1003/2020, sono state adottate le nuove Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi dello spettro autistico, che rappresentano un documento di riferimento culturale ed operativo a supporto dei servizi del territorio e delle equipe integrate. Le progettualità specifiche, sostenute attraverso le risorse del Fondo Autismo, con il correlato Decreto ministeriale congiunto (Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze) del 30 dicembre 2016 e risorse proprie regionali, mirano alla costruzione omogenea su tutto il territorio di una rete di servizi dedicata, con una equipe di valutazione, per l'elaborazione del progetto di vita e del budget di salute, nonché di programmi di sostegno alle famiglie. Rispetto ai percorsi promossi e attivati all'interno della programmazione regionale, gli interventi oggetto del presente Avviso pubblico si dovranno configurare come aggiuntivi e verranno realizzati attraverso l'ampliamento e l'incremento di servizi in essere ovvero nuove attività rispetto all'ordinaria offerta, la cui conseguenza potrà essere altresì l'allargamento della platea dei beneficiari.

La scelta di ricorrere allo strumento normativo della co-progettazione si fonda sulla sostanziale convergenza di obiettivi comuni all'Amministrazione precedente e agli Enti del Terzo Settore e sull'opportunità di aggregare risorse pubbliche e private per realizzare il fine comune.

Pertanto, mediante la co-progettazione e le preziose sinergie attivabili con la stessa (quali, a titolo esemplificativo, la condivisione di competenze, esperienze, risorse e conoscenza del territorio), si può realizzare la programmazione e la progettazione di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, accrescendo la qualità delle scelte finali. La co-progettazione viene attuata, oltre che sulla scorta di quanto definito dal Codice del Terzo Settore, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990, nonché sulla base delle Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e garantendo sempre e comunque i principi di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici").

Regione Toscana con DGRT 153/2026 ha approvato la programmazione di livello regionale relativamente alle priorità di intervento da finanziare tramite le risorse assegnate a livello regionale, a valere sul Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto Ministeriale del 13 ottobre 2025.

Con riferimento specifico al presente avviso :

- Regione Toscana con nota prot. N. 01676601 del 24.02.2026, in attesa di riscontro da parte del Ministero di approvazione della programmazione regionale e dell'erogazione delle relative risorse, ha richiesto alle Zone Distretto e alle Società della Salute la programmazione territoriale sulla base delle risorse destinate dal Decreto Ministeriale 13 ottobre 2025 a Regione Toscana e dalla stessa ripartite per ambiti territoriali ;
- Questa Zona Distretto ha provveduto ha trasmettere la programmazione richiesta con pec del 25 marzo 2026 programmazione che rappresenta per il presente avviso il **Progetto Preliminare**;

Ciò premesso, l'Azienda USL Toscana Nord Ovest, per l'ambito territoriale della Piana di Lucca, indice in conformità all'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) la presente

### **ISTRUTTORIA PUBBLICA**

per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e alla successiva erogazione di interventi nell'ambito del Fondo per l'inclusione delle persone con disturbi dello spettro autistico di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per e Politiche in favore delle persone con disabilità, del 13 ottobre 2025 (DGRT n. 158/26) attraverso un complesso di azioni volte a incrementare le abilità personali e favorire l'inserimento nella vita sociale, promuovendo il benessere fisico e psicologico sia dei beneficiari che delle loro famiglie sulla base di quanto contenuto

## **Art. 1 – Oggetto e Finalità della co-progettazione**

Elaborazione di Progetto definitivo sulla base del “**Progetto preliminare**” (Allegato 1 al presente Avviso ) già predisposto a cura di questa Amministrazione precedente e presentato a Regione Toscana in fase di candidatura al finanziamento quale Scheda di programmazione zonale.

Il Progetto preliminare definisce la tipologia degli interventi che si intendono attuare e indica le risorse economiche messe a disposizione dall’amministrazione precedente, risorse subordinate all’effettiva assegnazione e trasferimento dei finanziamenti previsti per questa Zona Distretto a seguito della programmazione regionale per totali € 87.031,82.

La presente procedura può essere avviata e/o conclusa anche nelle more dell’assegnazione delle risorse da parte di Regione Toscana, ma la realizzazione degli interventi e l’assunzione di impegni giuridicamente vincolanti da parte dell’Amministrazione precedente resteranno condizionati all’effettiva disponibilità delle suddette risorse.

Sulla base delle indicazioni e delle risorse contenute nel Progetto preliminare (Allegato 1), agli Enti del Terzo Settore (ETS) che intendono candidarsi alla co-progettazione è richiesto di procedere:

- ad una progettazione degli interventi proposti;
- alla definizione dell’allocazione delle risorse di Budget destinate alla realizzazione degli interventi;
- alla proposizione di ulteriori risorse da apportare in compartecipazione per la realizzazione degli interventi oggetto della proposta progettuale.

All’ETS selezionato/i tramite il presente Avviso, sarà richiesto, al termine della co-progettazione, la sottoscrizione di specifica convenzione finalizzata allo svolgimento delle attività contenute e descritte nel Progetto definitivo di servizio redatto e condiviso nei tavoli di co-progettazione.

## **Art. 2 – Obiettivi specifici**

La co-progettazione, come ben individuato dalle sentenze della Corte Costituzionale e dalle Linee Guida ministeriali (DM n. 72/2021 citato), rappresenta una forma di partenariato tra l’Amministrazione e gli Enti del Terzo Settore volta alla progettazione e alla realizzazione di attività, servizi ed interventi mirati a rispondere in modo flessibile, innovativo e personalizzato ai bisogni delle persone e della comunità.

Con il presente procedimento di co-progettazione si intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

1. Progetti finalizzati a percorsi di socializzazione (Sport-tempo libero-mostre ecc..) con attività anche in ambiente esterno (Gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva ecc..);
2. Progetti di accompagnamento all’autonomia, esperienze di coabitazione e di vita indipendente, anche in congiunzione di giornate di sollievo per i care giver familiari;
3. Progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire, attraverso attività sociali (sport-tempo ricreativo-mostre), l’inclusione.

Gli obiettivi sopra definiti devono essere raggiunti attraverso interventi trasversali e integrati fra servizi sociali, sanitari, educativi e Terzo Settore in grado di approcciare le problematiche multidimensionali con strategie condivise.

### **Art. 3 – Finanziamento e risorse economiche**

Per la realizzazione delle azioni e degli interventi oggetto della co-progettazione, la Zona Distretto Piana di Lucca metterà a disposizione l'importo di € 87.9031,82, nelle more della valutazione del provvedimento di programmazione regionale da parte del Ministero e, contestualmente, dell'adozione del relativo Decreto di impegno di spesa da parte di Regione Toscana.

Sarà cura del Tavolo di co-progettazione articolare, definire e condividere il Piano economico di dettaglio del Progetto definitivo dallo stesso elaborato.

In forza dell'art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, il finanziamento erogato dalla Pubblica Amministrazione assume la natura di contributo a titolo di parziale ristoro dei costi sostenuti dall'ETS per lo svolgimento delle attività del progetto e non come corrispettivo della prestazione. Pertanto, proprio per la sua natura compensativa e non corrispettiva, il finanziamento della Zona Distretto Piana di Lucca sarà erogato (alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione che sarà stipulata con i soggetti partner) solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati attraverso nota di debito e documentati con rendiconto dal soggetto co-progettante.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà, qualora si rendano disponibili ulteriori risorse per la realizzazione delle medesime azioni progettuali oggetto della presente Procedura, di:

- Estendere l'attuazione del Progetto finanziato;
- proseguire le attività di co-progettazione nell'ambito del medesimo tavolo già costituito;
- coinvolgere i soggetti del Terzo settore risultati idonei e ammessi alla co-progettazione senza necessità di attivare una nuova Procedura di evidenza pubblica

Purchè:

- l'oggetto delle attività resti invariato o non sostanzialmente modificato;
- non vengano introdotte nuove tipologie di intervento;
- siano confermati i requisiti di partecipazione degli ETS già verificati.

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione procedente di indire nuova Procedura qualora le ulteriori eventuali risorse comportino una modifica sostanziale dell'assetto progettuale

Il Presente Avviso non costituisce impegno finanziario di alcun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazione di interesse.

### **Art. 4 – Corresponsabilità e compartecipazione dell'ETS**

Il concetto di corresponsabilità rappresenta un cambiamento radicale rispetto al sistema in cui l'Ente pubblico acquista prestazioni dall'ETS dietro corrispettivo ed è responsabile unico della

progettazione e del finanziamento degli interventi. In un contesto di amministrazione condivisa invece gli interventi da attivare sono frutto del concorso di tutti i soggetti, pubblici e di terzo settore, con finalità di interesse generale e sono tutti questi soggetti a ricercare le risorse necessarie per realizzarli. La matrice dell'amministrazione condivisa è stata ben descritta dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020 (e ripresa delle linee guida DM n. 72/2021) che la definisce come modello che "non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico". Non si tratta quindi di semplice trasferimento di risorse dal pubblico al privato per acquisire beni e servizi ma una "messa in comune" di risorse provenienti da diverse parti, di diversa natura, che determinano un effetto moltiplicatore innescato dalla collaborazione, dalla fiducia reciproca che i diversi attori costituiscono tra loro. L'ETS quindi dovrà mettere a disposizione risorse proprie umane e materiali da aggregare a quelle di natura pubblica tale che consentano un effettivo aumento dell'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi progettuali. A questo scopo le suddette risorse saranno valutate sia sotto il profilo quantitativo in coerenza con il piano economico, sia sotto il profilo qualitativo in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

#### **Art. 5 – Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso**

Sono invitati a partecipare al presente Avviso gli **Enti del Terzo Settore** (come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore) in forma singola o di partenariato progettuale in qualità di partner o sostenitore che abbiano come finalità prevalente la tutela, l'assistenza e/o il sostegno alle persone con disabilità affette da disturbo dello spettro autistico con comprovata esperienza in tale ambito. E' auspicabile la presentazione di manifestazione di interesse da parte delle amministrazioni pubbliche la cui candidatura non sarà oggetto di valutazione.

L'Ente proponente tende ad individuare, oltre che gli aspiranti partner alla co-progettazione esecutiva, anche soggetti sostenitori che, pur non partecipando operativamente alla stesura e alla realizzazione delle azioni presenti nel progetto operativo, grazie al loro ruolo e alle loro competenze, possono fornire sostegno e supporto alle attività progettuali. Tale attività non sarà retribuita.

#### **Art. 6 – Requisiti di partecipazione degli ETS**

##### **a) Requisiti di ordine generale e idoneità professionale**

- Essere in possesso di tutti i requisiti di affidabilità morale, di non essere incorso in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsiasi causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione;
- essere iscritti al RUNTS o, avere presentato domanda di iscrizione alla data di emanazione del presente Avviso;
- non essere in scioglimento o liquidazione;
- sussistenza di finalità statuarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo Statuto o da analogha documentazione

istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del Soggetto proponente.

Gli ETS che presenteranno istanza sono altresì tenuti al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 47 del D.L. 77/2021, convertito in Legge 108/2021, di seguito indicati:

- L'Ente del Terzo settore partner che occupi oltre cinquanta dipendenti, è tenuto a produrre al momento della presentazione della candidatura, copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità. [art. 47 c. 2 D.L. 77/2021]
- L'Ente del Terzo settore partner che occupi un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta, non tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, è tenuto, entro sei mesi dalla stipula del contratto, a consegnare una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta.

### **c) Requisiti di capacità tecnico-professionale**

- Aver sviluppato e realizzato, in ambito sanitario o sociale, progetti/azioni negli ultimi 36 mesi congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura;
- Personale con competenze e capacità specifiche con background formativi e professionali adeguati (allegare curricula).
- Atto statutario redatto con atto pubblico;

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti dichiarati dei soggetti interessati.

### **Art. 7 – Requisiti soggetti diversi dagli ETS**

*I soggetti diversi dagli ETS (LRT 65/2020 Art.13 comma 4), possono essere accettati al tavolo di progettazione in qualità di sostenitori e finanziatori sulla base di quanto di seguito specificato:*

- Per sostenitori si intende i soggetti che hanno competenze specifiche rispetto all'oggetto dell'avviso e che possono dare il loro sostegno ai progetti pur non partecipando attivamente alla loro realizzazione;
- Per finanziatori si intende soggetti che intendono mettere a disposizione del progetto beni mobili o immobili;

## **Art. 8 – Modalità e data di presentazione delle manifestazioni d'interesse**

L'istanza di partecipazione dovrà **pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 27 Maggio 2026** esclusivamente via PEC all'indirizzo [direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it](mailto:direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it), contenente la domanda e la documentazione indicata e allegata al presente Avviso e dovrà riportare all'oggetto la **dicitura:**

**“ZONA PIANA DI LUCCA – Libellula 2026”**

I soggetti interessati alla partecipazione della presente Istruttoria pubblica in qualità di partner, pena la non ammissione alla procedura, dovranno presentare **istanza di partecipazione redatta sull'apposito modello (Allegato 2), firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS**, allegando a pena di esclusione:

1. **Formulario di proposta progettuale compilato sul modello allegato (Allegato 3)** (massimo 4 facciate, formato A4, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine, scritte con un font Arial o simile, dimensione 11 ed interlinea 1,5 contenente gli elementi tecnici, organizzativo-gestionali e qualitativi oggetto di valutazione);
- Copia conforme dello **Statuto e dell'Atto Costitutivo** dell'ETS da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura e degli eventuali partner del progetto;
- Eventuale dichiarazione di costituirsi in RTI/ATI/ATS entro i termini dell'avviso.

**In caso di raggruppamento o di partenariato progettuale una copia del modello di istanza di partecipazione dovrà essere compilata e firmata digitalmente anche da ciascuno degli ETS partner.**

Gli ETS e gli enti diversi dagli ETS di cui all'art. 7 del presente Avviso che intendono candidarsi come sostenitore e/o finanziatori dovranno presentare domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse esclusivamente secondo il modello allegato al presente Avviso (**Allegato 4**) sottoscritto dal Legale Rappresentante.

## **Art. 9 – Inammissibilità delle domande**

Sono considerate inammissibili e quindi escluse dalle successive fasi della procedura, le manifestazioni d'interesse:

- pervenute oltre il termine di scadenza stabilito nel presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi degli art. 6 e 7;
- prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 8 del presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 8 del presente Avviso;

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

## Art. 10 – Fasi del Procedimento

La co-progettazione, nel rispetto delle Linee Guida di cui al DM 31 marzo 2021 n. 72, si svolgerà in tre fasi distinte:

- 1) Selezione del/degli ETS partner** ai fini del coinvolgimento nella co-progettazione per la redazione del progetto definitivo di servizio e del relativo budget. **I soggetti partner saranno selezionati per un massimo di n. 6;**
- 2) Svolgimento delle sessioni di co-progettazione** finalizzate alla redazione e condivisione del progetto definitivo e del Piano economico di dettaglio;
- 3) Stipula della convenzione** per lo svolgimento delle attività previste nel progetto definitivo.

**Fase 1** – Selezione del/dei soggetto/i con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione del progetto definitivo.

- L'individuazione dell'ETS o gli ETS partner sarà effettuata dalla specifica Commissione nominata dall'Amministrazione procedente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241.
- La Commissione individuerà l'ETS o gli ETS sulla base dei criteri oggettivi specificati al successivo art. 11 "Modalità e criteri di valutazione delle proposte progettuali"

**Fase 2** – Co-progettazione condivisa tra i referenti dell'Amministrazione procedente e gli ETS partner selezionati.

- La procedura avrà come base il Progetto Preliminare (Allegato 1) già predisposto a cura di questa Amministrazione procedente e presentato a Regione Toscana in fase di candidatura al finanziamento oltre che le proposte di approfondimento e sviluppo presentate in fase di candidatura al presente Avviso con il Formulario di Proposta Progettuale (Allegato 3) dall' ETS o dagli ETS partner selezionati. Il tavolo di lavoro procederà dunque alla sua analisi e discussione critica, e quindi alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con gli obiettivi dichiarati nel presente Avviso e nel Progetto Preliminare, provvedendo altresì alla definizione degli aspetti e dei dettagli esecutivi. Sarà redatto il Progetto definitivo da realizzarsi attraverso la pianificazione degli obiettivi operativi, la definizione dei ruoli e la suddivisione dei compiti tra i partner (ivi incluso il ruolo di capo-fila proponente).
- Metodologicamente la co-progettazione si svolgerà attraverso una serie di incontri in presenza (almeno n. 3) se ritenuto necessario potranno essere svolti anche incontri online tramite piattaforme digitali di comunicazione condivisa.

**Fase 3** – Stipula della convenzione tra l'Amministrazione procedente e l'ETS o gli ETS selezionati che hanno partecipato ai tavoli di lavoro.

Nella convenzione saranno riportati (anche in forma di allegato):

- l'oggetto e la durata del rapporto;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il cronoprogramma e la destinazione del complesso delle risorse a disposizione dello stesso;
- le modalità di direzione, gestione e organizzazione del servizio;

- gli impegni dell'Ente e degli Enti del Terzo Settore (e degli eventuali partner di progetto) e gli impegni dell'Amministrazione precedente;
- le modalità di erogazione da parte dell'Amministrazione precedente del contributo a rimborso delle spese effettivamente sostenute dall'ETS o dagli ETS e le modalità e i criteri di rendicontazione e documentazione delle stesse ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990;
- le cause di risoluzione della convenzione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione sono a carico dell'ETS o gli ETS partner, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione degli interventi e delle attività in oggetto.

**Nessun rimborso è previsto per l'ETS o gli ETS partner per la partecipazione alle Fasi di co-progettazione.**

L'Amministrazione precedente si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere, successivamente alle Fasi descritte sopra, all'ETS (o agli ETS) partner, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione territoriale e/o regionale;
- di disporre la cessazione di interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi e degli interventi oggetto di convenzione.

**In entrambi i casi all'ETS (o gli ETS) partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.**

### **Art. 11 – Modalità e criteri di valutazione delle proposte progettuali**

Con decreto del Direttore di Zona Distretto Piana di Lucca sarà nominata apposita Commissione di valutazione delle manifestazioni d'interesse pervenute nei termini e con le modalità di cui all'articolo 8.

Entro 20 giorni dalla scadenza del presente avviso la Commissione provvederà al riscontro delle istanze pervenute, procedendo seduta stante alla fase dell'ammissione, ovvero alla verifica della rispondenza dei requisiti di ammissione previsti dal presente Avviso.

Ultimata la fase dell'ammissione la Commissione procederà alla valutazione delle istanze pervenute ed ammesse alla selezione.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione valuterà i contenuti del Formulario di proposta progettuale redatto secondo l'Allegato 3 degli ammessi ai sensi dell'art. 6 della L. 7 agosto 1990 n. 241 sulla base dei criteri oggettivi di seguito indicati:

**A) PROPOSTA PROGETTUALE: Max punti 80,00**

**B) ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E COMPARTECIPAZIONE: Max punti 20,00**

**A + B Totale punti 100**

### CRITERI DI VALUTAZIONE:

<b>A) PROPOSTA PROGETTUALE (Max 80 pt)</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Descrizione dettagliata delle attività e interventi che si propone di realizzare - modalità di coordinamento e conoscenza ed esperienza delle tematiche trattate.	30
Comprovata esperienza nel settore socio sanitario relativo a p.c. DSA	20
Qualità, qualificazione ed esperienza del personale messo a disposizione per la realizzazione delle attività oggetto della progettualità, percorsi formativi, ecc	15
Radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni e altri soggetti impegnati nell'ambito oggetto dell'avviso	10
Aspetti innovativi che si intendono sviluppare nell'ambito del progetto, con dettaglio delle azioni concrete per la elaborazione del progetto definitivo	5
<b>TOTALE</b>	<b>80</b>

<b>B) PIANO ECONOMICO E COMPARTECIPAZIONE (Max 20 pt)</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Congruità e coerenza tra piano di allocazione delle risorse e attività indicate nella proposta progettuale	15
Apporto di risorse in compartecipazione	5
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>

Ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta di approfondimento e sviluppo della proposta progettuale secondo la seguente scala di valori:

1.0 ottimo

0.9 distinto

0.8 molto buono

0.7 buono

0.6 sufficiente

0.5 accettabile

0.4 appena accettabile

0.3 mediocre

0.2 molto carente

0.1 inadeguato

0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari su ciascun elemento della Proposta Progettuale che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

I valori economici inseriti nel Formulario di proposta progettuale - dovranno essere riferiti al periodo di esecuzione del Progetto.

La valutazione sarà effettuata sulla base della congruità e coerenza tra le attività descritte e l'allocazione delle risorse anche in compartecipazione.

Le candidature che non avranno raggiunto **almeno 80 punti totali** (somma A+B) saranno escluse. Saranno ammesse alla co-progettazione 6 delle proposte progettuali che raggiungeranno un punteggio **uguale o superiore ad 80 punti totali in ordine al punteggio totalizzato**.

Si procederà alla fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione dell'ETS (o degli ETS) partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per svolgere servizi per la Pubblica Amministrazione.

#### **Art. 12 - Formalizzazione del costituendo partenariato e ruolo del capo-fila**

1. I soggetti che in sede di co-progettazione sono stati designati a concorrere all'attuazione del progetto definitivo assumono il ruolo di partner nella fase di progettazione esecutiva e qualora si avvalgano di altri ETS sono tenuti a perfezionare e formalizzare la partnership mediante la sottoscrizione di apposito contratto costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

2. Il Contratto costitutivo di ATS di cui al comma 1 disciplina gli impegni, le responsabilità ed i reciproci rapporti tra i partner, così come definiti in sede di progettazione esecutiva.

3. Nelle more della stipula del contratto costitutivo di cui al comma 1, e comunque fino alla conclusione della fase di progettazione esecutiva, ciascuno dei partner della costituenda ATS assume la responsabilità delle funzioni e degli adempimenti ad esso assegnati nel corso della stessa progettazione esecutiva.

4. Il partner destinato ad assumere il ruolo di capo-fila della costituenda ATS assume le funzioni di coordinamento della progettazione esecutiva ed è responsabile dell'espletamento di ogni adempimento previsto ai fini dell'accesso a finanziamento.

#### **Art. 13 – Durata**

La durata del partenariato con l'ETS/gli ETS sarà valida dalla data di stipula della Convenzione con termine ricompreso nel periodo che va dalla data di notifica del provvedimento di erogazione delle risorse da parte di RT per mesi 12 , salvo eventuali proroghe anche sulla base di quanto stabilito all'art. 5 del presente Avviso.

#### **Art. 14 – Pubblicità**

1. Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito dell'ATNO ( <https://www.uslnordovest.toscana.it/> ) alla pagina Avvisi Bandi, Graduatorie nella sezione Manifestazioni di interesse. Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura. I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall'amministrazione ai fini della presentazione della proposta progettuale.

#### **AVVERTENZE:**

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetti già presentati.
- È possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso.

**La presentazione della domanda di partecipazione costituisce accettazione incondizionata alla rinuncia di ogni pretesa presente e futura sulla proprietà intellettuale di quanto indicato nella proposta progettuale e nel piano di allocazione delle risorse e compartecipazione.**

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

#### **2. Allegati al presente avviso:**

- Allegato 1: Progetto Preliminare
- Allegato 2: Istanza di partecipazione in qualità di Partner alla manifestazione d'interesse ;
- Allegato 3: Formulario di Proposta Progettuale;
- Allegato 4:Istanza di partecipazione in qualità di Sostenitore e/o Finanziatore alla manifestazione d'interesse.

### **Art. 15 – Informativa sulla Privacy**

I dati di cui la zona distretto Piana di Lucca entrerà in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate dal regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, recepito dal D.Lgs n.101 del 10 agosto 2018 e comunque utilizzate esclusivamente per le finalità del presente Avviso. La Zona Distretto Piana di Lucca dichiara che, in esecuzione degli obblighi imposti dal Regolamento UE 679/2016 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali, potrà trattare i dati personali acquisiti nell'ambito della procedura in oggetto per il conseguimento di finalità di natura pubblicistica ed istituzionale, precontrattuale e contrattuale e per i connessi eventuali obblighi di legge; essi saranno comunque utilizzati esclusivamente per le finalità del presente Avviso. Il trattamento dei dati avverrà ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati. In qualsiasi momento potranno essere esercitati i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016. Il Titolare del trattamento è la Zona distretto Piana di Lucca nella figura della Direttrice di Zona Dr.ssa Elisa Lo Presti

### **Art. 16– Norme Finali**

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare definitivamente il presente Avviso consentendo, a richiesta degli interessati, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse. Per quanto non espressamente qui previsto, si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

### **Art. 17 – Ricorsi**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al TAR Regione Toscana, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica

### **Art. 18 - Responsabile Unico del Procedimento**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.31 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. si informa che il Responsabile Unico del Procedimento é la Direttrice della Zona Distretto Piana di Lucca Dr.ssa Elisa Lo Presti.

Lucca, 07/05/2026

La Direttrice di Zona Distretto Piana di Lucca  
*Dr.ssa Elisa Lo Presti*